



**COMO - "Siamo qui per ascoltare e per dare risposte", così ha esordito il governatore Roberto Maroni presente nella serata di ieri, 24 febbraio, a Como, presso la sede di ConfCommercio, in occasione dell'assemblea dei gestori di carburante.**



Insieme a lui **Daniela Maroni**, presidente provinciale Figisc e consigliere segretario di Regione Lombardia, che da anni si batte a favore della carta sconto benzina e l'assessore all'Economia di Regione Lombardia, **Massimo Garavaglia**.



Non solo. In prima fila anche gli assessori regionali **Fermi, Bianchi e Molteni** oltre al presidente di Confcommercio **Giansilvio Primavesi**, il direttore **Graziano Monetti**, il Prefetto di Como **Bruno Corda** e i consiglieri di Confcommercio Como.

“Per me questo è il coronamento di un sogno - ha commentato la consigliera Maroni - I risultati della carta sconto da settembre 2013 sono continuamente in crescita. Ora **speriamo di riuscire a estendere lo sconto anche al gasolio e di ampliare la fascia territoriale**”.



Di fatto oggi la carta sconto consente di avere l'equivalenza con i prezzi praticati in Svizzera e i gestori delle stazioni di servizio dell'area interessata dallo sconto hanno registrato da settembre incrementi di erogato del 25-27% con picchi fino oltre il 50%. **I provvedimenti adottati hanno inoltre permesso allo Stato di incassare all'incirca 320 milioni di euro tra le province di Como, Varese e Sondrio.** “Sono quasi 450 mila i lombardi che sono tornati a credere nel valore della carta sconto con un incremento del 35% delle attivazioni - ha spiegato Daniela Maroni - Al momento lo sconto è di 0,33 euro per la fascia A e di 0,25 per la fascia B”.



**“Nel 2013 avevamo investito 10 milioni sulla carta sconto - ha spiegato l’assessore Garavaglia - La cosa ha funzionato, perchè ha permesso allo stato di incassare maggiormente e per questo abbiamo deciso di stanziare nuovi fondi per continuare a garantire lo sconto”.**

“Quando una cosa funziona bisognerebbe tenersela stretta - ha commentato il Governatore Maroni - **Il “gioco” di ammettere allo sconto i cittadini che abitano a pochi chilometri dal confine permette allo Stato di incassare molto di più. I cittadini restano in Italia a far benzina e quindi le tasse vengono pagate qui, non in Svizzera. Non capisco perchè quando una cosa funziona a Roma si insospettiscono.** Quella della carta sconto è una risposta sacrosanta alle esigenze di questo specifico territorio. Bisogna tener conto che **da Roma ci hanno erogato 20 milioni di euro per il 2014, noi ne abbiamo aggiunti 10 milioni.** Credo che **la cifra basterà per garantire lo sconto per tutto il 2014** considerando che più o meno a settimana per coprire i costi servono 500mila euro”.



Maroni, molto legato a Como, ha parlato anche di altre problematiche del territorio. Tra queste il referendum svizzero che bloccherebbe i frontalieri in canton Ticino e poi ha spiegato **l'idea di far diventare Como e dintorni una zona economica speciale. "La fascia sarebbe la stessa della carta sconto benzina - ha spiegato il governatore - In questo modo le nuove imprese non pagherebbero le tasse per i primi anni e ci sarebbero agevolazioni anche per le imprese già esistenti"**.

